

Ance: sbloccare i fondi per edilizia

● Una montagna di soldi disponibili, ma non spesi. La denuncia è dell'Associazione nazionale costruttori edili di Catania. Il Patto per il Sud - firmato a settembre 2016 - prevede nell'area della Città metropolitana 206 interventi. Dallo studio su un campione di 72 interventi (valore € 403 milioni circa), risulta che solo l'1,4% riguarda lavori conclusi, mentre il 6% ricade in interventi in fase di esecuzione dei lavori; appena il 2,8% sembrerebbe pronto per essere mandato in gara, mentre per un 5,9% si attende ancora l'esito di gara. Del rimanente 84% o si sono perse le tracce o. Situazione simile per il Patto per Catania, firmato il 30 aprile 2016 (circa 747 milioni di euro, di cui 332 milioni dal Fondo di Sviluppo e Coesione FSC): su 92 interventi, tutti rientranti nella categoria infrastrutture (importo pari a

374,5 milioni) risulta che appena il 3,4% riguarda lavori conclusi, mentre solamente il 10,3% è nella fase di esecuzione e solo un 15,3% sembrerebbe pronto per essere mandato in gara. Il rimanente 71% è privo di valida progettazione o non si hanno informazioni. «La lettura dei dati - sottolineano i presidenti di Ance Catania, delinea una situazione a dir poco preoccupante. Delle risorse assegnate oltre 600 milioni di euro risultano senza progettazione e pertanto non cantierabili», da qui la forte richiesta al sindaco di Catania Salvo Pogliese, per sollecitare la ripresa attraverso gli strumenti amministrativi facilmente attivabili e per chiedere ai Governi regionale e nazionale di procedere all'adozione di misure tali da consentire l'utilizzo delle risorse stanziare. (*DLP*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA